

_Lettera_N_3401

Al cavaliere Giuseppe Moreno

Carissimo in N. S. G. C.,

Roma, 24 aprile 1881

Memore della bontà usatami in casa sua, e secondo la promessa che le avevo fatto ho la consolazione di parteciparle una benedizione speciale del S. Padre.

Nell'udienza avuta ieri sera sua Santità si trattenne assai di buon grado a discorrere della chiesa e dell'ospizio dei Piani di Vallecrosia; se ne mostrò assai contento. Lodò ed incoraggiò i cooperatori salesiani a continuare il loro aiuto, a compiere la pia impresa. Dopo a mia richiesta inviò una benedizione apostolica sopra tutti i benefattori e nominatamente sopra il cav. Giuseppe Moreno, sua sig.ra moglie, sua figlia e famiglia, sopra il figlio che abita sopra di Lei e famiglia, come pure sopra il figlio Giacomo e famiglia che dimora in Bordighera.

Dal mio canto poi non dimenticherò di raccomandarli tutti al Signore nella Santa Messa.

La prego di essermi cortese a voler significare alle persone soprannominate tali segni della clemenza pontificia, e raccomandandomi alle valide sue preghiere con pienezza di stima mi professo in G. C.

Umilissimo servitore Sac. Gio. Bosco